

OGGETTO
OGGETTO

Catalogo	Musei
Catalogo	Luoghi d'arte contemporanea

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	BO
Comune	Imola
Indirizzo	Via Sacchi, 4
Denominazione	Museo di San Domenico
Georeferenziazione	44.35534654404666,11.712401267366605,18

DATI SPECIFICI
DATI SPECIFICI

Titolarità	Pubblico
Titolarità	Comune
Anno di apertura	1988
Classe	Misto
Sottoclasse	Arte moderna (XVI-XIX secolo)
Sottoclasse	Arte contemporanea storica (1900-1950)
Sottoclasse	Arte contemporanea attuale (1950 ad oggi)
Sottoclasse	Archeologia classica
Sottoclasse	Archeologia preistorica/paletnologia
Sottoclasse	Archeologia protostorica
Sottoclasse	Egittologia
Sottoclasse	Paleontologia
Sottoclasse	Geologia
Sottoclasse	Mineralogia
Sottoclasse	Zoologia
Sottoclasse	Etnologia/Etnografia
Sottoclasse	Risorgimento
Tipologia oggetti	Dipinti
Tipologia oggetti	Minerali e rocce
Tipologia oggetti	Fossili
Tipologia oggetti	Erbari

Tipologia oggetti	Mummie
Tipologia oggetti	Ornitologia
Tipologia oggetti	Invertebrati
Tipologia oggetti	Armi e armature
Tipologia oggetti	Tessuti
Tipologia oggetti	Ceramiche
Tipologia oggetti	Reperti metallici
Tipologia oggetti	Manufatti litici
Tipologia oggetti	Conchiglie
Tipologia oggetti	Scheletri
Tipologia oggetti	Mosaici
Tipologia oggetti	Mattoni e laterizi
Tipologia oggetti	Terrecotte
Tipologia oggetti	Preparati
Tipologia oggetti	Pietre dure
Tipologia oggetti	Planetari e globi
Tipologia oggetti	Cimeli e autografi
Tipologia oggetti	Divise e uniformi
Tipologia oggetti	Stampe
Tipologia oggetti	Medaglie, onorificenze, diplomi
Tipologia oggetti	Fotografie
Tipologia oggetti	Epistolari
Tipologia oggetti	Materiale documentario
Tipologia oggetti	Monete

RICONOSCIMENTO

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Descrizione

Il complesso conventuale dei Santi Nicolò e Domenico, sede della Pinacoteca, è stato oggetto in questi anni di una attenta e complessa opera di ristrutturazione degli ambienti finalizzata ad accogliere in un'unica sede i Musei Civici di Imola. L'itinerario espositivo consente al momento di visitare gli ambienti della Pinacoteca Comunale, la cui collezione si compone di un centinaio di opere, prevalentemente di ambito bolognese, realizzate tra il XV e il XXI secolo. Il nucleo principale della collezione è stato arricchito dall'esposizione di ulteriori raccolte, tra cui quella dei disegni antichi, delle ceramiche medievali e moderne, delle monete e medaglie e del materiale lapideo. Il nuovo assetto espositivo prevederà poi la riapertura dello storico Museo Naturalistico Giuseppe Scarabelli, caso esemplare

di allestimento museografico ottocentesco, rimasto per alcuni anni precluso alla visita ad esclusione di una sezione appositamente predisposta per le attività didattiche e l'allestimento del Museo Archeologico che consentirà di far emergere e valorizzare i risultati di oltre un secolo di ricerche condotte nel territorio imolese. Da ultimo, il Museo del Risorgimento, già ospitato nell'ex convento di San Francesco, è stato disallestito nel 2001 per un necessario adeguamento strutturale dei locali e i cimeli sono attualmente conservati presso il deposito dei Musei Civici.

COLLEZIONI D'ARTE DELLA CITTA' Il primo nucleo della Pinacoteca Civica risale all'Iconoteca degli illustri imolesi, ovvero una galleria di ritratti, allestita dal medico imolese Luigi Angeli nel 1819 e tuttora visibile nel corridoio superiore della Biblioteca comunale. E' nel 1868, però, che si registra la data di nascita della Pinacoteca dopo che il sindaco Giovanni Codronchi Argeli aveva avviato la raccolta di dipinti e sculture di proprietà comunale, di privati e dei soppressi ordini religiosi e che vede per circa un decennio un'apertura quotidiana. L'attuale allestimento nell'ex convento di San Domenico risale al 1988 e propone la collezione, formata da opere di varie epoche e scuole, di vario formato e differenti qualità, in un percorso che ricollega le opere in museo con il patrimonio di edifici e documenti artistici presenti in città. La visita inizia con un gruppo di pregevoli affreschi quattrocenteschi; da notare il S. Cristoforo di Tommaso Cardello datato 1469, la Madonna in trono col Bambino e S. Antonio di Cristoforo Scaletti e l'interessante frammento con l'Annunciazione messo in luce proprio durante i lavori di recupero nel convento di San Domenico. Percorsa una lunga galleria che accoglie una serie di riproduzioni di dipinti un tempo presenti a Imola, ora in altre città in seguito a dispersioni e vendite, si accede all'antico dormitorio del convento dove è esposta la quadreria di soggetto religioso: ad artisti operanti nel Quattrocento, come il "Maestro del Trittico di Imola" ed il veneto Pelosio si affiancano opere cinquecentesche di artisti locali come Innocenzo da Imola e Gaspare Sacchi. La scuola bolognese è presente con il Martirio di Santo Stefano del manierista Samachini, con la tela seicentesca di D.M. Viani e un piccolo dipinto di Ubaldo Gandolfi. Completano il panorama delle opere di soggetto sacro alcuni dipinti di Lavinia Fontana (1522-1614) e del forlivese G. Zampa (1731-1808). Piccole celle monastiche ora ospitano opere da collezioni private; si segnalano due nature morte del Codino (primi decenni del XVII secolo) e quattro tele di paesaggi di G.G. Santi del 1685, il Ritratto di giovane gentiluomo di B. Cesi (1556-1629) ed un bozzetto di Ubaldo Gandolfi. Una serie di ritratti fra cui quello dei due bambini della famiglia Gommi di G. Zampa completano il panorama delle quadriere private. Al termine del percorso la sezione dedicata all'arte contemporanea: ad artisti imolesi come A. Montevecchi, T. Dalla Volpe, A. Margotti, M.G. Dal Monte, G. Sartelli si affiancano opere di Guttuso, De Pisis, Casorati, Cantatore, Tilson. L'attività espositiva temporanea della Pinacoteca si articola tra il quadriloggiato e gli spazi adiacenti conosciuti come Chiostrì di San Domenico e la vicina Rocca Sforzesca: nei Chiostrì sono state organizzate le mostre Nuove presenze nell'arte italiana (1970), Intorno al Sessanta. Aspetti dell'arte italiana dopo l'informale 1958-1964 (1988), Andrea Raccagni. L'informale e Liberi 1945-1965 (1993), Germano Sartelli 1954-1994 (1994), Salgado. La mano dell'uomo (1996), Eccentrica (1999), Italo Zuffi. Profilati (1999), Sabrina Torelli. Complanari

DATI STORICI

DATI STORICI

Storia dell'edificio

Di origine duecentesca, l'ex convento dei santi Nicolò e Domenico si compone di due chiostri di origine quattrocentesca. Il complesso ha ospitato l'ordine dei Domenicani fino al 1797 quando, con le soppressioni napoleoniche, venne cambiata la destinazione d'uso in caserma per i militari francesi. Di particolare interesse si segnala che nel corso dei lavori di restauro è stata portata alla luce la facciata dell'antica chiesa romanica di San Nicolò, ora visibile dagli ambienti della Pinacoteca.

SERVIZI

SERVIZI

Servizi	Biglietteria, portineria
Servizi	Sala per attività didattiche
Servizi	Guardaroba
Servizi	Punto informazioni
Servizi	Sala studio
Servizi	Punto sosta
Servizi	Bar, caffetteria
Servizi	Servizi igienici
Servizi	Book-shop
Servizi	Sala proiezione-conferenze
Servizi	Biblioteca
Servizi	Fototeca
Accesso portatori di handicap	si
Numeri di telefono	0542 602 609
Sito web	https://www.museiciviciimola.it/museo-di-san-domenico-imola/
Indirizzo email	musei@comune.imola.bo.it

ATTIVITA'

Attività interna	Esposizioni temporanee
Attività interna	Visite guidate
Attività interna	Laboratori didattici
Attività interna	Laboratorio di restauro

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Convento di San Domenico, sede della Pinacoteca

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Francesco Albani e Pianoro, Sant'Antonio da Padova in adorazione del Bambino (1642), tecnica mista su tela, cm 165 x 235

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

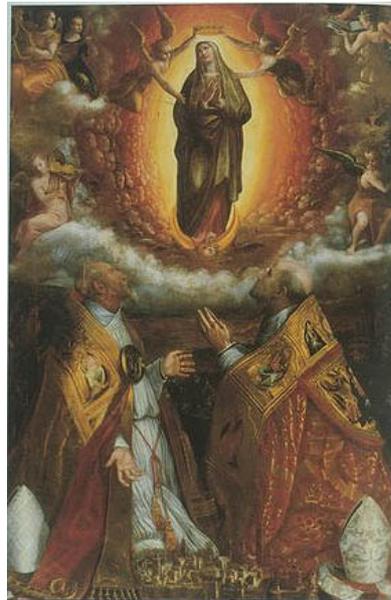


Didascalia

(attribuito a) Raffaello Botticini (1477-1520), Madonna di Misericordia, tempera grassa su tavola, cm 149 x 146,5

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Lavinia Fontana (Bologna, 1552-Roma, 1614), La Madonna Assunta di Ponte Santo e i Santi Cassiano e Crisologo (1584), olio su tela, cm 252 x 164

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Franz Godin, Natura morta con fiori, uccelli morti, fruttiera e piatto con limone (1631), olio su tavola, cm 38,5 x 54

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Bartolomeo Cesi (Bologna, 1556-1629), Ritratto di gentiluomo venticinquenne (1585), olio su tela, cm 78 x 63. Porta in alto a sinistra l'iscrizione: Aetatis suae XXV. Attribuito in un primo tempo a Lavinia Fontana e a Ernst de Schayck, fu restituito da Graziani a Bartolomeo Cesi, proponendo una datazione intorno alla metà degli anni '70, mentre Benetati la sposta di un decennio in avanti. Una iscrizione rimossa da un vecchio restauro, identificava il gentiluomo ritratto con Ottaviano Codronchi, ma la morte di questi nel 1525 nella battaglia di Pavia, molto prima dell'esecuzione del ritratto, fa dubitare dell'identificazione.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Ex biblioteca del convento: particolare della decorazione

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

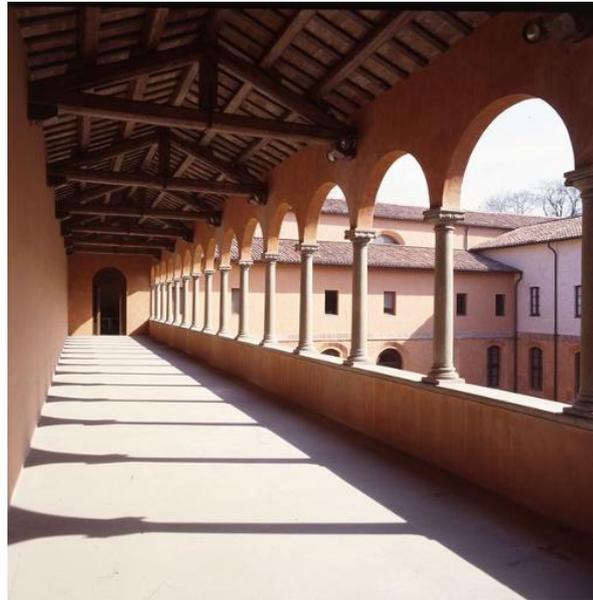


Didascalia

Secondo chiostro

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Loggiato del secondo chiostro

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Veduta delle sale della Pinacoteca nell'ex dormitorio dei conversi

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Citazione completa

Orsini B. (a cura di), *Le lacrime delle ninfe: tesori d'ambra nei musei dell'Emilia-Romagna*, Bologna, Compositori, 2010, p. 287.

Citazione completa

Museo del San Domenico, in *I musei di qualità della regione Emilia-Romagna 2010-20112*, Bologna, Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, 2010, p. 20.

Citazione completa

Collina C. (a cura di), *I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna: arti del Novecento e dopo - 2. ed. aggiornata*, Bologna, Clueb, 2008.

Citazione completa

Museo di San Domenico, in *Cantieri culturali: allestimenti, didattica, catalogazione e restauro nei musei dell'Emilia-Romagna*, Bologna, Istituto Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna, 2006, p. 29.

Citazione completa

Baroncini C., Mazzini L., Orsi O., Pedrini C. (a cura di), *Il Museo di San Domenico*, Fusignano, 2004.

Citazione completa

Tamassia P., Museo del Risorgimento, in *Musei in Emilia Romagna*, Bologna, Compositori, 2000, p. 109, n. 52.

Citazione completa

AA.VV. (a cura di), *Da grande farò l'archeologo. Marta e Tommaso alla scoperta della necropoli di Orto Granara*, Ozzano Emilia (Bo) 1999, 32 pp., ill.

Citazione completa

Pacciarelli M. (a cura di), *Acque, grotte e Dei. 3000 anni di culti preromani in Romagna, Marche e Abruzzo*, Fusignano (Ra) 1997, 202 pp. ill. colori

Citazione completa

AA.VV. (a cura di), *Racconti quasi fantastici di un vecchio esploratore*, Fusignano (Ra), 1997, 45 pp., ill.

Citazione completa

Imola. Museo del Risorgimento (scheda relativa al Museo del Risorgimento di Imola del censimento dei musei del risorgimento e delle raccolte di interesse risorgimentale in Emilia-Romagna), in *Bollettino del museo del Risorgimento*, N.1 (1997), P. 96-99.

Citazione completa

Pacciarelli M (a cura di), *La Collezione Scarabelli 2. Preistoria*, Casalecchio di Reno, 1996, 479 pp., ill. colori,

	tavole.
Citazione completa	AA.VV. (a cura di), Schede didattiche del Museo Civico Giuseppe Scarabelli. Le Collezioni, Casalecchio di Reno (Bo), 1996, n. 17 schede, ill.
Citazione completa	Pacciarelli M., Vai G.B. (a cura di), La Collezione Scarabelli 1. Geologia, Casalecchio di Reno (Bo), 1995, 407 pp., ill. colori.
Citazione completa	AA.VV. (a cura di), Tra le montagne del mare padano, guida alla mostra, Casalecchio di Reno (Bo), 1995, 22 pp., ill.
Citazione completa	Pedrini C. (a cura di), La Pinacoteca di Imola, Bologna 1988.
Citazione completa	Mancini F., La città di Imola. Il Palazzo dei Musei, Imola, 1966.
Citazione completa	Marani M., Il Museo del Risorgimento a Imola, in Rassegna storica del Risorgimento, XXVI, 1939, pp. 845-848.
IBC PER IL MUSEO	
IBC PER IL MUSEO	

Link interno

[ROMIT - Roman Itineraries](https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/aree-tematiche/paesaggi/territorio/archivio-attivita-e-progetti/romit) | <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/aree-tematiche/paesaggi/territorio/archivio-attivita-e-progetti/romit>